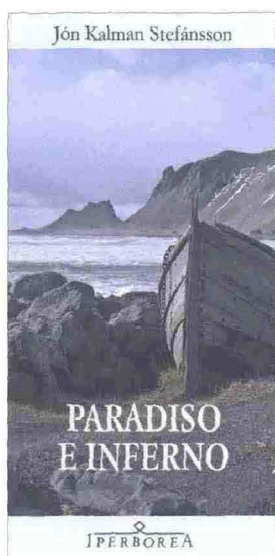


DISCHI / FILM / **LIBRI** / PHOTOBOK

a cura di Ingrid Magnoni



JÓN KALMAN STEFÁNSSON Paradiso e inferno

Iperborea, 2011 / 240 pp. 16 €

Paradiso e inferno che convivono nell'Islanda bianca di neve, dove «cielo e mare gelano insieme e il freddo penetra nel più profondo del cuore».

Un gruppo di uomini che si affidano al mare per la pesca e che sanno di mettersi nelle sue mani ogni volta che si allontanano dalla costa. Una quotidianità difficile, fatta di notti insonni e di mattine che incominciano già nelle ore notturne. Pasti frugali, nausea da navigazione, mani e volti che portano i segni evidenti della fatica fisica.

Una vita che non accetta di ridursi a inferno, ma affida alle parole e alla scrittura la propria fiducia salvifica. Come per Bardur, che prima di dormire si immerge nella lirica bellezza del *Paradiso perduto* di Milton e che proprio perché incantato dai

versi del libro dimentica la giacca cerata a terra durante una battuta di pesca.

Accanto a lui un ragazzo e un'amicizia che non ha bisogno di grandi discorsi per palesare la propria genuinità.

Alle vicende dei protagonisti si affianca la grande similitudine del mare come la letteratura: capace di dare e custodire la vita, ma al tempo stesso di una pericolosità spiazzante e perenne.

La prosa di Stefansson è elegante e uniforme, sostiene ampi periodi e li impreziosisce di riflessioni sul senso più vero e profondo dell'essere umani. Ed è forse dalla rigidità ambientale dell'estremo Nord che emerge ancor più assordante l'inno alla vita celebrato pagina dopo pagina.

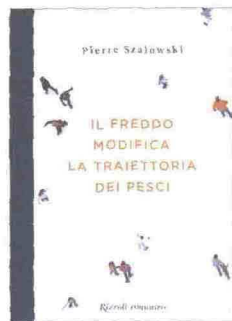
PIERRE SZALOWSKI

Il freddo modifica la traiettoria dei pesci

Rizzoli, 2011 / 200 pp. 16,50 €

Un po' le contingenze e un po' il desiderio di amore, così eterogeneamente diffuso, muovono la storia di Alex, dei suoi genitori e dei loro vicini di casa, in un quartiere residenziale di Montréal. Su tutto domina una gelata che ha interamente bloccato la città. Quando la vicenda potrebbe virare al tragico, Szalowski - che in questo primo romanzo non nasconde il piglio agile e lo sguardo cinematografico

della sua attività di sceneggiatore per film e televisione - attinge a un ottimismo fanciullesco e a una sconfinata fiducia nella bontà umana, fino a un happy ending piuttosto scontato ma fiabescamente necessario.



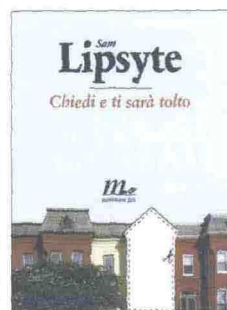
SAM LIPSYTE

Chiedi e ti sarà tolto

Minimum Fax, 2011 / 371 pp. 16,50 €

Milo Burke è un uomo di mezza età con aspirazioni artistiche rimaste insoddisfatte e una naturale inclinazione per le battute sagaci. Lavora come fundraiser per una mediocre università newyorkese frequentata da spocchiosi e altrettanto mediocri figli di papà, ma gli scarsi risultati professionali lo portano ad autodefinirsi «una di quelle sviste viventi che a volte si trovano negli uffici, una presenza non spiacevole ma in gran parte improduttiva».

Un romanzo brillante, dominato da dialoghi ben riusciti e da un ritmo agilissimo. Sullo sfondo, quell'America che lo stagista Horace chiama «un pappone rincoglionito in declino».



MARIO DESIATI

Ternitti

Mondadori, 2011 / 264 pp. 18,50 €

«Lu ternitti» è il termine dialettale con cui nel Salento vengono chiamati, per uno curioso caso di coincidenza semantica, sia l'eterni che il tetto.

Uno stesso vocabolo a indicare la condanna e il riscatto protagonisti del romanzo. Da un lato l'amianto, che nel 1975 costringe Mimi a lasciare l'amato Salento per raggiungere il padre al nord e che intacca i polmoni con i suoi fumi letali. Dall'altro un tetto che fa

da palcoscenico alle ultime intense pagine del libro. Una grandiosa protagonista e una evidente centralità di personaggi femminili per una storia di rivincita personale e collettiva, che non cela l'ardente legame tra l'autore e la sua terra.

